

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA INTESA AD
OTTENERE IL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUI
DI E GASSOSI DENOMINATO "ANDRIACE", PRESENTATA IN DATA
TA 30 APR. 1974 .

Inquadramento geologico

L'area interessata dall'istanza sopraindicata è situa-
ta in Lucania, nel bacino pliocenico bradanico, che
si estende in senso NW-SE tra i rilievi appenninici
e le Murge e che ha già fatto oggetto, da parte della
scrivente Società, sia di rilevamenti geologici, che
(su diversi permessi di ricerca) di campagne sismiche
e di perforazioni.

Si può ritenere, tenendo conto dei rilevamenti già
eseguiti e dei sondaggi perforati in zone vicine, che
la serie stratigrafica possa essere la seguente:

- argille e sabbie probabilmente con acqua dolce.

Età: Calabriano, spessore variabile da 100 ad 800
metri.

- argille marnose e siltose con alternanze di sabbie.

Età: Pliocene superiore, spessore variabile da 500
a 1.500 metri circa.

- intercalate nella serie del Pliocene superiore si
trovano verso Ovest termini equivalenti a quelli
delle argille scagliose esterne che affiorano nella
parte nord- occidentale dell'area ed appartengono

Programma di massima dei lavori alle-
gato al D.M. 18 APR. 1974
relativo al permesso di ricerca per idro-
carburi liquidi e gassosi

ANDRIACE
intestato S.M. Montedison

IN DATA 18 APR. 1974
DELL'UFFICIO PER GLI IDROCARBURI

MONTECATINI EDISON S.p.A.

Luca

ad un'unità molto diffusa in Lucania e nell'Appennino meridionale. Sono spesso associate ad altre formazioni flyscioidi o calcaree, minori e frammentarie. L'assetto tettonico è caotico e lo spessore variabile. Età compresa fra il Cretaceo ed il Miocene inferiore.

- Marne con intercalazioni arenacee e calcarenitiche, alla cui base si ritrova un livello calcarenitico trasgressivo e subconcordante sui calcari del Cretaceo o Eocene. Quest'unità, che appartiene al Miocene inferiore, ha uno spessore variabile da poche decine ad alcune centinaia di metri, a seconda della maggiore o minore erosione tettonica.

- Dovrebbe seguire una monotona serie di calcari e dolomie, nella stessa facies neritica di piattaforma esposta e perforata nelle Murge pugliesi. Alla serie dolomitica del Trias superiore, sono sovrapposti calcari e dolomie del Giurassico e Cretaceo inferiore e medio, su cui sono conservati spessori variabili di Cretaceo superiore ed Eocene in egual facies.

Il substrato calcareo è stato raggiunto e penetrato per spessori variabili da alcuni dei pozzi perforati nella zona.

La tettonica del Plio-Pleistocene neoautoctono è ge-

neralmente molto tranquilla, essendo esso disposto secondo strati suborizzontali poco disturbati e monoclinali dolcemente immergenti verso SW; fa eccezione la zona al fronte delle argille scagliose, dove la serie pliocenica può essere talora interessata da fenomeni di lieve sovrascorrimento, che possono dar luogo ad interessanti trappole strutturali. Più ad Ovest, dove ancora presente, il Pliocene basale dovrebbe seguire generalmente la tettonica del substrato.

La tettonica delle serie alloctone è quanto mai disordinata. Le argille scagliose sono del tutto caotiche mentre le masse fliscioidi sono disposte secondo zolle smembrate e variamente spiegazzate con assetti frequentemente sinclinalici più o meno complicati in strutture minori. La scarsa porosità e le caratteristiche strutturali citate, precludono la ricerca in queste formazioni.

L'epoca di arrivo delle formazioni alloctone presenti nell'area è riferibile al Pliocene medio-superiore, ma precedenti traslazioni collegate con i diastrofismi che hanno interessato l'area in epoche successive, hanno generato le principali falde sovrascorse. Per quanto riguarda la tettonica del substrato esso sembra disposto secondo una serie di horst, graben e monoclinali fagliate con immersione prevalente verso

SW, e limitati da sistemi di faglie talora a notevole rigetto con direzione NO-SE appenninica e NE-SO anti appenninica.

I vari pozzi perforati nella Lucania ionica, fra l'Avampese pugliese e il Pollino, hanno sempre raggiunto il substrato calcareo caratterizzato dalla stessa facies neritica di piattaforma comune al Pollino ed alle Murge pugliesi.

Temi di ricerca

Come in tutti i bacini pliocenici meridionali, l'obiettivo principale della ricerca è rappresentato dai livelli sabbiosi intercalati ad argille marnose del Pliocene medio-superiore, già riscontrati mineralizzati a gas a Ferrandina, Accettura e San Chirico e dal top della serie calcarea mineralizzata a Ferrandina/Pistieri.

L'esito negativo della ricerca già svolta nell'area di cui alla presente istanza non sembra pregiudicare l'interesse di tali obiettivi, che devono essere esplorati con l'impiego di tecniche geofisiche particolarmente sofisticate.

Programma dei lavori ed investimenti

A completamento dei dati geologici e geofisici già acquisiti, verrà eseguita una campagna sismica di dettaglio a riflessione a copertura multipla, elaboran-

do i dati con le più recenti tecniche di migrazione e trasformazione in profondità, che si ritengono indispensabili per la definizione della situazione tettonica in aree complesse come quella in oggetto.

Se il quadro strutturale, che potrà essere ricostruito con i dati ottenuti, risulterà favorevole, si procederà alla perforazione di un primo pozzo esplorativo di circa 2.500 metri di profondità, allo scopo di esplorare la serie terziaria e la parte più alta della serie mesozoica.

La scrivente Società si impegna a dare inizio a questa prima perforazione entro 24 mesi dal ricevimento del decreto di attribuzione del permesso.

Il preventivo di spesa per l'esecuzione dei lavori sopra indicati è il seguente:

- rilievo geologico e studi stratigrafici	Lit.	5.000.000
- rilievo sismico a riflessione (2 mesi squadra)	"	90.000.000
- perforazione di un sondaggio esplorativo (profondità 2.500 mt circa)	"	220.000.000
- spese generali	"	5.000.000
		<hr/>
		Lit. 320.000.000
		<hr/>

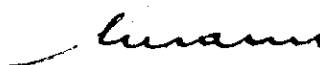
Valorizzazione dei giacimenti

In caso di scoperta di un giacimento di gas, la pro-

duzione sarà commercializzata tramite le reti di distribuzione già esistenti in aree vicine.

In caso di scoperta di olio, questo sarà raffinato in impianti del Gruppo Montedison e destinato al mercato italiano.

" MONTEDISON S.p.A. "

A handwritten signature in cursive script, appearing to read "Lurani", is written below the typed name of the company.